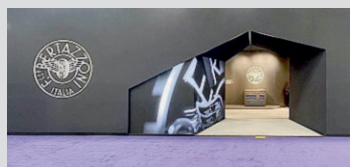


Milano
Fiera Mce,
Immergas pronta
per le «case green»



» Milioni di domande sul futuro del clima domestico e altrettante risposte, puntuali e concrete. La direttiva «Casa Green» approvata dall'Ue in contemporanea con l'inaugurazione della 43ª Fiera MCE (Milano, 12-15 marzo) ha trasformato lo spazio Immergas in un grande infopoint dove il team tecnico Immergas ha presentato le soluzioni: quelle già

pronte, quelle che saranno presentate nei prossimi mesi e tanti concept frutto di massicci investimenti in R&D. «La parola chiave dopo 4 giornate che ci hanno visto al centro di attenzioni crescenti - spiega Alfredo Amadei, presidente di Immerfin - è "grazie". Grazie ai 10mila installatori, progettisti e distributori che confermano il forte legame con Immergas».

Cciaa Sul calo del 4% pesa il farmaceutico rientrato nella norma L'alimentare e le macchine trainano l'export di Parma

1,5
miliardi

Il valore dell'export di Parma in Francia

Primo paese di sbocco per Parma, ha fatto segnare una crescita del 7,1% nel corso del 2023

» L'export di Parma? È in salute - spiega la Camera di Commercio - anche se conta ancora il lento riallineamento del settore chimico-farmaceutico a valori non più influenzati dal boom legato alla pandemia. Pur chiudendo a -4%, infatti, il risultato 2023 delle esportazioni parmensi evidenzia crescita molto rilevante per tutti i comparti, ad esclusione, appunto, del settore farmaceutico, che con un -39,6% continua ad influenzare un risultato finale che, comunque, è molto soddisfacente a quota 9,9 miliardi.

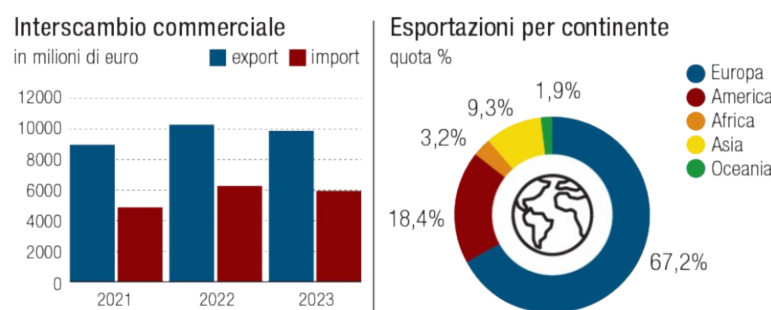
«I valori - sottolinea il vicepresidente della Camera di Commercio dell'Emilia, Vittorio Dall'Aglio - sono molto positivi, ed è molto importante anche il recupero che abbiamo registrato nell'ultimo trimestre dello scorso anno; nei primi nove mesi, infatti, la flessione delle esportazioni, sempre tenendo conto degli esiti di un settore chimico-farmaceutico prevedibilmente in contrazione, si attestava al 6,1%».

«La competitività delle imprese del nostro territorio sui mercati internazionali - prosegue Dall'Aglio - si è espressa bene in tutti i settori e nelle aree che maggiormente incidono sulle nostre esportazioni; in ambito europeo, infatti, abbiamo registrato una crescita del 5,1%, ed è davvero un grande risultato se pensiamo che proprio nel vecchio continente si si realizza il 67% del valore dei prodotti dell'industria parmensi verso l'estero».

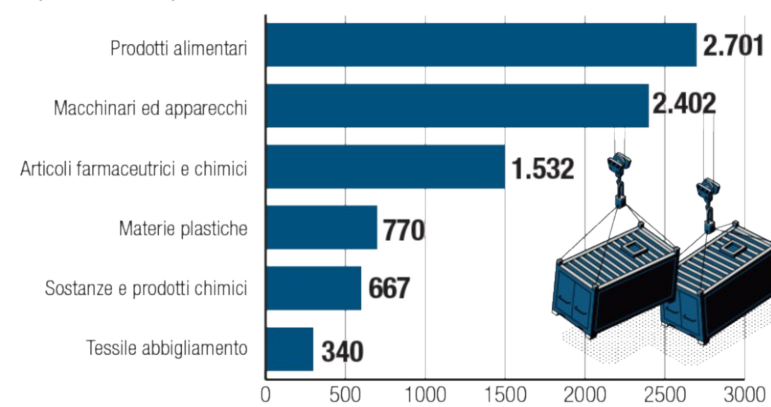
«Il 2024 - conclude - ci dovrebbe riportare in terreno positivo, con un +1,5%».

Tornando alle cifre che emergono dalle analisi dell'Ufficio studi della Camera di Commercio dell'Emilia su dati Istat, emergono le crescite del comparto agroalimentare e da mac-

I numeri



Esportazioni di prodotti "Made in Parma"



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CcIAA dell'Emilia su dati Istat

chine e macchinari; nel primo caso il valore delle esportazioni si è portato a 2,7 miliardi, con un incremento del 12,7%, mentre per i macchinari la crescita è addirittura del 20%, per un valore finale di 2,4 miliardi.

A +2,7%, poi, ha chiuso il settore delle materie plastiche, con un valore di 770 milioni, mentre in calo, oltre al farmaceutico, c'è anche il comparto chimico (-5,6%).

A trainare il nostro export, come detto, l'Europa (+5,1%), con crescite molto rilevanti nei Paesi dell'Unione che presentano le maggiori incidenze sui flussi. In quest'ambito, la Francia ha fatto segnare un +7,1%, che ha portato il valore delle esportazioni a 1,5 miliardi e ha consolidato il primato del Paese transalpino, che rappresenta il 14,8% dell'export della nostra provincia; a ridosso, poi, la Germania (in-



Crescono le esportazioni in Europa (+5,1%), in calo invece negli Usa e in Cina. Nel quarto trimestre un deciso recupero, la stima per il 2024 è di una crescita dell'1,5%

cidenza del 13,6% sul totale), verso la quale il flusso è aumentato, in valore, del 6,9%, portandosi a 1,3 miliardi di euro.

Valori al di sopra della media europea, poi, anche per la Spagna (+ 8,65% e 460 milioni) e Polonia (+6,7% e un valore di 381 milioni).

In calo deciso, invece, l'export verso gli Stati Uniti, il calo è del 32,5% (il valore che si è portato a 1,3 miliardi) quasi totalmente ascrivibile al chimico-farmaceutico in progressivo riallineamento a dati pre-covid.

In evidente contrazione, infine, gli scambi con la Cina: il valore delle esportazioni è sceso del 21,8% (181 milioni il dato finale), associato ad una ancor più rilevante flessione delle importazioni, più che dimezzate (-54%) e scese a 272 milioni.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Emilia cresce Brevetti: la Chiesi tra i top 5 in Italia

» Nel 2023 le aziende e gli inventori italiani hanno depositato 5.053 domande di brevetto all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo), il numero più alto di sempre per il Paese. Emerge dall'Epo Patent Index 2023. Si tratta di un aumento del 3,8% rispetto all'anno precedente ma il trend è positivo anche nel lungo periodo: le domande di brevetto dall'Italia sono cresciute del 38% rispetto a 10 anni fa e del 15% in 5 anni. L'Italia si attesta all'11° posto e al 5° tra i 27, dopo Germania (24.966), Francia (10.814), Paesi Bassi (7.033) e Svezia (5.139).

C'è gloria anche per Parma: tra le aziende che hanno presentato più brevetti c'è Chiesi Farmaceutici al 5° posto (era al 3° lo scorso anno) dietro a Coesia, Ferrari, Iveco Group e Pirelli.

Non solo: tre le regioni italiane entrate nella classifica delle prime 20 regioni dell'Ue per numero di domande di brevetto presentate ci sono la Lombardia (11° posto), l'Emilia-Romagna (17°) e Veneto (20°). L'Emilia-Romagna è la regione che ha registrato una delle crescite più forti (+21,6%).

Dal 1° giugno dello scorso anno, gli inventori hanno la possibilità di usufruire del sistema del Brevetto Unitario, un nuovo modo di godere di una tutela brevettuale più semplice e meno costosa in 17 Stati membri dell'UE, in cui un brevetto europeo ha un effetto giuridico unitario e può essere fatto valere o contestato davanti al nuovo Tribunale unificato dei brevetti.

L'Italia ha registrato un'adesione al brevetto unitario del 29% nel 2023 (con 972 richieste presentate), superiore alla media Ue del 26,2%. Pirelli&Co Spa si posiziona al 25° posto tra coloro che hanno registrato il maggior numero di Brevetto Unitario nel 2023.

Cisita Parma Nuove competenze per donne digitali



» Cisita Parma, Ente di Formazione di UPI - Unione Parmense degli Industriali e GIA - Gruppo Imprese Artigiane, informa che è in partenza la seconda edizione di "Nuove competenze per donne digitali" (Operazione Rif. PA 2023-20172/NER approvata dalla Regione Emilia-Romagna con DGR N. 1926 del 13/11/2023 e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027).

Il progetto, nasce con l'obiettivo di rendere maggiormente spendibili le competenze e le professionalità digitali delle donne per rafforzare la partecipazione al mercato del lavoro e migliorare le opportunità di accesso ai percorsi di carriera.

I corsi, totalmente gratuiti, sono quindi rivolti a donne residenti o domiciliate in regione Emilia-Romagna con conoscenze digitali di base. Il primo corso in programma inizierà il prossimo 26 marzo, si svolgerà in modalità videoconferenza e approfondirà lo studio del Pacchetto Office Base per lo sviluppo di contenuti digitali: si imparerà come creare e modificare a livello base contenuti digitali per uso professionale con software specifici, come utilizzare applicativi per l'elaborazione di immagini anche da remoto o altri software che consentono di creare contenuti digitali per ulteriori scopi professionali.

Per maggiori informazioni e per iscrizioni contattare direttamente la referente del corso: Sara Conz, conz@cisita.parma.it - 0521 226524.

Mutuo Crédit Agricole Greenback

è musica per la tua casa



**Calcola la
rata online**

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. Concessione del mutuo ipotecario soggetta ad approvazione della Banca.

cciaa.creditoagricole.it

CA CRÉDIT AGRICOLE

f d in @